

mento dell'epoca, è di importanza non lieve, e rivela l'acuto pensatore e l'uomo pratico della vita.

Non dimenticherò da ultimo di ricordare in modo speciale, la carica sostenuta dal Nani, come Provveditor Generale da mar, cui fu chiamato il 16 maggio 1775.

Questa carica risiedeva a Corfù, e da essa dipendevano le forze marittime e terrestri destinate alle Isole Jonie, era d'elezione del Maggior Consiglio, e durava tre anni. Aveva il governo politico amministrativo di quei possedimenti e dipendeva dal senato — manteneva numerosa corte, si trattava con sfarzo e splendore principesco (1).

Nel disimpegno di tal carico il Nani, si fece molto onore, e a Corfù egli lasciava ricordato il suo nome, abbellendo la città, aprendo nuove strade, erigendo militari alloggiamenti e altri pubblici edifizi e fondando un monte di pietà (2).

Il Nani avea divisato di non prender moglie; ma mortogli il fratello Bernardo, e anche il costui figlio, potendosi così verificare che la famiglia restasse senza successione, e dovendo in questo caso il governo diventar l'erede del patrimonio della famiglia, pel testamento accennato del padre, sposò Giacomo nel 1772 Moceniga Vendramin.

---

(1) Lamberti. Memorie Biblioteca Marciana.

(2) Vedi biografie accennate.